



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

(d.l. n. 208/2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 13/2009)

Direttiva 2000/60/CE e Direttiva 2001/42/CE

Autorità procedente

Autorità di Bacino Nazionale del Fiume Tevere

Referente per informazioni

Ufficio

e-mail segreteria@abtevere.it

telefono

fax

Indirizzo del sito per la consultazione

www.abtevere.it

Struttura (Indice) del Rapporto Ambientale

Nel seguito è riportato l'indice non commentato dei capitoli e dei paragrafi in cui saranno strutturati i contenuti del Rapporto Ambientale relativo al Piano di Gestione del distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (PGD).

1 IL PROCESSO DI VAS DEL PGD: RIFERIMENTI NORMATIVI, FASI

- 1.1 Il quadro normativo di riferimento
- 1.2 Le fasi della VAS e l'integrazione con l'iter di formazione e approvazione del PGD
- 1.3 Consultazioni preliminari : modalità e riepilogo dei contributi
- 1.4 Cronoprogramma

2 MOTIVAZIONI DEL PIANO, RIFERIMENTI NORMATIVI (SINTESI DEL DOCUMENTO "STRUTTURA LOGICA DEL PGD")

- 2.1 Inquadramento normativo regionale, nazionale, europeo e obiettivi

2.2 Percorso di formazione del PGD

2.3 Documenti fondanti in rapporto con il PGD

2.3.1 Riferimenti orizzontali: i documenti e gli atti della programmazione nazionale. Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) e il Piano Strategico Nazionale (PSN)

2.3.2 Riferimenti verticali: i documenti e gli atti della programmazione europea e regionale: il Piano di Azione Ambientale, i principali piani e programmi regionali quali i Programmi Operativi Regionali del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, i Programmi Attuativi Regionali del Fondo Aree Sottosviluppate, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Irrigui, I Piani Regolatori Regionali degli Acquedotti, i Piani Energetici, i Piani di Tutela delle Acque, i Piani dei Rifiuti, i piani di governo del territorio e del paesaggio

3 ANALISI DEGLI OBIETTIVI DEI PIANI REGIONALI DI TUTELA DELLE ACQUE

3.1 Il PTA della Regione Umbria

3.2 Il PTA della Regione Marche

3.3 Il PTA della Regione Toscana

3.4 Il PTA della Regione Emilia-Romagna

3.5 Il PTA della Regione Lazio

3.6 Il PTA della Regione Abruzzo

3.7 Il PTA della Regione Molise

3.6 Quadro di sintesi

4 ANALISI DI CONTESTO

4.1 Risorse idriche del bacino: inquadramento territoriale

4.2 Caratteristiche socio-economiche, ambientali, culturali, paesaggistiche e urbanistiche del territorio del distretto, quadri di riferimento dei territori regionali e dei sotto distretti e/o sottobacini

4.3 Aree di particolare rilevanza ambientale

4.4 Pressioni significative, situazioni di criticità rilevanti del contesto, anche con riferimento ai siti contaminati da bonificare, ed effetti cumulativi

4.5 Caratteristiche dei corpi idrici principali: superficiali, lacuali, sotterranei e interazioni con le acque costiere inerenti l'Adriatico e il Tirreno

4.6 Sintesi delle criticità

5 OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

5.1 Obiettivi ambientali comunitari

5.2 Obiettivi ambientali nazionali

5.3 Obiettivi ambientali regionali

5.4 Obiettivi ambientali del PGD

6 GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PGD SUL CONTESTO AMBIENTALE

6.1 L'evoluzione del contesto in assenza del PGD

6.2 Le ragioni delle scelte del PDG nella comparazione di scenari ambientali

6.3 Studio di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

6.4 Possibili impatti significativi sull'ambiente delle misure del PGD

6.5 Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli impatti negativi significativi sull'ambiente: misure qualitative, misure quantitative, altre misure

7 PIANO DI MONITORAGGIO DEL PDG

7.1 I Soggetti responsabili del monitoraggio

7.2 La struttura del piano di monitoraggio

7.3 Il SET di indicatori per il monitoraggio ambientale

SINTESI NON TECNICA

Documento allegato al Rapporto Ambientale, che descrive in sintesi e con linguaggio non tecnico le informazioni contenute nel Piano di Gestione, gli obiettivi di gestione e di protezione individuati e le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, compresi eventuali elaborati grafici significativi. L'elaborato è predisposto al fine di consentirne un'agevole comprensione da parte del pubblico ed un'agevole riproduzione.

Allegati:

- **Modulo questionario tipo per la consultazione pubblica**